

SCHEDA DIDATTICA

a cura di Paola Sblendorio



PAROLA DI DIO

di Kirill Serebrennikov, Libano 2016, 118'

I contenuti

Attraverso la vicenda privata di un giovane studente in piena crisi adolescenziale, chiuso ed introverso, frustrato sessualmente e in preda ad una forte crisi mistica, *Parola di Dio* s'interroga sulle conseguenze che possono derivare da un uso ideologico delle religioni causato da una lettura distorta dei testi sacri (in questo caso la Bibbia) e dalle conseguenti strumentalizzazioni teoriche per definire ciò che è bene e ciò che è male.

Il film è ambientato in una città sconosciuta della Russia ortodossa e prende spunto da una pièce teatrale del drammaturgo tedesco Marius von Mayenburg, che il regista ha modificato adattandola al contesto russo di riferimento in cui si svolge la storia e partendo dal presupposto che, come ha dichiarato in un'intervista: *"In Russia, la religione è ovunque. La religione è diventata la seconda ideologia ufficiale. Controlla la mente di chiunque. È un dogma caliginoso, che diffonde oscurantismi ovunque. I Russi preferiscono avere un leader da seguire, piuttosto che pensare con la propria testa. Anche se la religione è separata dallo Stato, in realtà la religione ortodossa controlla ogni livello della società."*¹

È importante tener conto del contesto sociale e culturale che interpreta il regista per cogliere tutte le sfumature contenute in *Parola di Dio*, in quanto una lettura superficiale del testo filmico potrebbe alterare realmente la percezione della Bibbia o creare confusione in uno spettatore poco preparato. Va altresì tenuto conto anche dell'idea che il regista ha della Religione.

Io pratico il Buddismo. – ha dichiarato – *Non è una vera e propria religione, non si tratta di credere in Dio, ma piuttosto di come rapportarsi con gli altri esseri umani del mondo. Il Buddismo non è complicato. Io sono contro ogni forma di oscurantismo, sono contrario a chiunque ti dica cosa devi fare. Io mi pongo moltissime domande sul mondo, sull'universo, sulle persone che mi circondano. La religione fornisce delle risposte. L'arte consiste nel porre domande.*

In *Parola di Dio*, Kirill Serebrennikov, mette lo spettatore proprio di fronte a numerose domande, pertanto la proposta di questo film agli studenti, seppur impegnativo, consente riflessioni più ampie su testi sacri e le molteplici interpretazioni, su fanatismo e potere, scienze e fede, metodi educativi, crisi adolescenziali e, non ultimo, sul bisogno dell'uomo di rivolgersi ad un padre, soprattutto in situazioni di difficoltà.

MANIPOLARE LE SACRE SCRITTURE

Per tutta la durata del film, Veniamin, il giovane protagonista della storia, conduce una personale guerra contro una modernità fatta, secondo lui, di teorie scientifiche progressiste, di lassismo religioso, di

¹ Intervista a Kirill Serebrennikov del 18,10, 2016 - www.giornalettismo.com

FEDI IN GIOCO A SCUOLA

Rassegna cinematografica sul dialogo interreligioso

Iniziativa realizzata nell'ambito del Piano Nazionale Cinema per la Scuola promosso da MIUR e MIBAC



SCHEDA DIDATTICA

lascivia e immoralità, di tentazioni e di mancanza di pudore e lo fa estrapolando, dal contesto originale, citazioni del Vecchio e del Nuovo Testamento.

Il ragazzo decontestualizza concetti e affermazioni che interpreta alla lettera e in modo estremista per giustificare comportamenti e modi di fare che riguardano la morale e l'etica.

Fuori dal contesto sacro, le frasi da lui citate mettono in luce però sottotesti violenti che descrivono il contrario dell'amore e della fraternità, originano tensioni e contrasti che paradossalmente lo rendono autorevole e potente creando situazioni dal sapore surreale.

Questo livello di fanatismo che crea potere costituisce, forse, la parte più inquietante e interessante del film. Il ragazzo riesce a manipolare le persone intorno a lui, ostenta superbia ed arroganza, benedice e invoca guarigioni, giudica e condanna.

Quasi nessuno tra gli adulti che incontra obietta o contesta seriamente le sue posizioni, persino il sacerdote appare rinunciatario e ambiguo. Preferiscono tutti non contraddire, vittime forse di un sistema o di una società non aperta oppure non pronta al confronto. Solo una professoressa, quella di biologia, intuisce la gravità dei suoi comportamenti e si oppone al ragazzo cercando purtroppo però, anche lei nella Bibbia, le risposte e le citazioni alle provocazioni e ai giudizi.

Il contraddittorio tra i due è ancora una volta, occasione per la sceneggiatura, per ribadire la possibile manipolazione dei testi sacri e delle religioni. La professoressa è atea, studia le scienze e possiede persino origini ebraiche che vive, sembra, come una colpa o qualcosa da nascondere: tutto ciò vizia ancora una volta la lettura della Bibbia.

Così come accade con l'ISIS per il Corano, dove il testo sacro diventa giustificazione di guerre e violenza, dunque, anche la Bibbia in questa storia diventa fonte di discordia e di gesti estremi, ma in fondo, e questo va tenuto in considerazione, chi opera questa distorsione parte comunque da un disagio personale non risolto.

CRISI ADOLESCENZIALI

Veniamin, è un adolescente problematico. Non vive una serenità familiare, i genitori hanno divorziato, non ha mai avuto una figura paterna di riferimento e con la madre ha un rapporto conflittuale ed ossessivo per quanto aperto e disinibito. Anche nelle amicizie ha problemi relazionali: tra le sue attenzioni, solo una ragazza che cerca di sedurlo senza successo ed un ragazzo con un handicap fisico. Non è sereno neanche con la sua sessualità e probabilmente non accetta una "diversità" ancora latente.

L'unica via di fuga che trova, per non affrontare tutti questi disagi, è la lettura solitaria della Bibbia.

L'analisi delle problematiche di Veniamin mostra chiaramente quanto l'isolamento e la solitudine di un giovane in fase di crescita, costituisca una sconfitta per gli adulti, insegnanti per primi, che non capiscono fino in fondo, pur intuendone la richiesta, il bisogno d'aiuto del giovane che finisce per sopraffarli tutti.

FEDI IN GIOCO A SCUOLA

Rassegna cinematografica sul dialogo interreligioso

Iniziativa realizzata nell'ambito del Piano Nazionale Cinema per la Scuola promosso da MIUR e MIBAC



SCHEDA DIDATTICA

PROPOSTA DI LAVORO

LA SCHEDA DEL FILM

DATI	GENERE
TITOLO:	<input type="checkbox"/> DRAMMATICO <input type="checkbox"/> COMEDIA <input type="checkbox"/> FANTASY <input type="checkbox"/> DOCUMENTARIO <input type="checkbox"/> AVVENTURA <input type="checkbox"/> TRILLER <input type="checkbox"/> ANIMAZIONE <input type="checkbox"/> (altro) _____
REGISTA:	
NAZIONALITÀ':	
ANNO DI PRODUZIONE:	
TIPO DI SCENEGGIATURA: <input type="radio"/> ORIGINALE <input type="radio"/> TRATTA DA - (Romanzo/Opera teatrale) - (Inchiesta/Saggio/Biografia).....	

COMPRESIONE DEL FILM

(Struttura filmica, Ambientazione, Tempi narrativi e Personaggi)

Riassumi in sintesi la trama del film.

1. **Impostazione del racconto.**

- Il punto di partenza di questa storia è il rimprovero di un madre ad un adolescente per il suo rifiuto ad un'attività scolastica e il conseguente richiamo da parte della direttrice. Cosa determina questo dialogo?

2. **Scene madri:**

- Puoi individuare la scena madre del film, quella cioè che consente lo sviluppo narrativo ?

3. **Il punto di vista:**

- Qual è il punto di vista con cui viene raccontata la storia?

4. **Il montaggio:**

- Traccia stilistica del film è il piano sequenza. Sapresti dire in cosa consiste? Fai un esempio in questo film.

5. **Il ritmo narrativo:**

- Il film ha sicuramente un ritmo narrativo lento. Secondo te, a cosa è finalizzata questa scelta?

6. **Il registro stilistico:**

- Come definiresti il registro narrativo? (Documentativo, didattico, intimo, sentimentale o scanzonato, impersonale, teatrale, altro).

FEDI IN GIOCO A SCUOLA

Rassegna cinematografica sul dialogo interreligioso

Iniziativa realizzata nell'ambito del Piano Nazionale Cinema per la Scuola promosso da MIUR e MIBAC



SCHEDA DIDATTICA

7. **La colonna sonora:**

- La musica in questo film ha un ruolo determinante. In alcune scene sostituisce i dialoghi e interpreta le emozioni del protagonista. Ricordi qualche passaggio in particolare?

8. **Il tempo narrativo:**

- In quale epoca è ambientato il film (antica, moderna, contemporanea)?
- Puoi dire in quanto tempo si svolgono le vicende raccontate?

9. **I personaggi**

- Descrivi il protagonista del film. Cosa puoi dire del suo carattere? Come trascorre il suo tempo libero? Ha sogni o ambizioni particolari?
- Nel rapporto con gli altri, Veniamin cerca sempre di sopraffare e di dominare l'altro. Come mai? Pensa al rapporto con sua madre e con l'amico Grigory.
- Il rapporto più vivace, sul piano dialettico, è sicuramente quello che Veniamin ha con la prof.ssa di biologia. Traccia un ritratto di questa donna.

10. **Ambientazione**

- Il film è ambientato in una città sconosciuta "Si tratta di Kaliningrado. Prima della Seconda Guerra Mondiale si chiamava Königsberg [] ora è un'enclave russa in Europa, situata tra la Polonia e la Lituania. È una strana città che reca i segni del suo passato, come una sorta di palinsesto." Descrivi gli ambienti in cui si svolge questa storia commentando le parole del regista.
- Approfondisci, con una ricerca, il ruolo della religione ortodossa nella società russa, oggi.
- Gran parte della storia si svolge in una scuola superiore. Come definiresti il clima scolastico? Autoritario, democratico o permissivo? Gli insegnanti ti sembrano aperti al dialogo e al confronto oppure chiusi e intransigenti? In sintesi l'ambiente scolastico è conservatore o progressista?
- Ripensando all'atteggiamento del prete ortodosso, come definiresti l'ambiente religioso nel luogo in cui vive Veniamin?

COMPRESIONE DEL TESTO FILMICO

1. Veniamin si rifiuta di partecipare alle lezioni in piscina a causa dei suoi "principi religiosi". Quali sarebbero?
2. Perché, fare il bagno in costume, in particolare in bikini per le ragazze, costituirebbe un peccato?
3. Ripensa alla scena della piscina: in che modo il regista descrive la condizione di frustrazione del ragazzo?
4. Dopo questa scena, Veniamin sembra quasi impazzito, a casa distrugge la sua stanza e incomincia a dire e a fare cose strane. Vorrebbe applicare alla lettera la parola di Dio secondo un preciso codice etico che non ritrova nella società. Quali sono gli argomenti su cui discute con insegnanti e madre facendo riferimento alla Bibbia?
5. Come reagisce la Preside della scuola alle parole del ragazzo?
6. Quale sarebbe, secondo la professoressa di Biologia, la funzione dell'insegnamento? E secondo la Preside?
7. Durante un dialogo con il prete, Veniamin dice che lui "morirebbe per la sua Fede" e avanza alcune critiche sul modo comune di sentire la fede. Quale sarebbe, secondo lui, la colpa della Chiesa?

FEDI IN GIOCO A SCUOLA

Rassegna cinematografica sul dialogo interreligioso

Iniziativa realizzata nell'ambito del Piano Nazionale Cinema per la Scuola promosso da MIUR e MIBAC



SCHEDA DIDATTICA

8. Quando e perché Veniamin incomincia a frequentare Grigory? Quanto incide nella loro frequentazione l'handicap di Grigory? Come definiresti la loro amicizia?
9. Ad un certo punto della storia, Veniamin decide di punire la professoressa di Biologia. Come mai?
10. Quando e perché Veniamin costruisce una grande croce?

RIFLESSIONI

11. Veniamin è in preda ad una crisi mistica. Secondo te, cosa ha determinato questa crisi?
12. Per Parola di Dio ho adattato Martyr, una rappresentazione teatrale di Marius von Mayenburg. Marius mi ha raccontato di avere scritto quest'opera dopo aver letto la Bibbia e scoperto dei passi davvero ambigui, alcuni dei quali molto violenti e che nascondevano un doppio significato. Si era reso conto che queste frasi, estrapolate dal contesto, potevano esprimere l'esatto contrario dell'amore e della fraternità, e così ha iniziato a fare una lista di questi passi. È così che è nata la pièce, dall'idea che sarebbe molto facile distorcere il significato delle Sacre Scritture. Rifletti sulle parole del regista.
13. Veniamin legge la Bibbia alla lettera ed estrapola dal testo sacro frasi per esprimere il suo disappunto rispetto a circostanze particolari. Ti sembra un utilizzo corretto del testo sacro?
14. In questa storia, non è solo Veniamin ad interpretare in modo personale la Bibbia. Anche la professoressa di biologia ne dà un'interpretazione personale e alquanto bizzarra ...
15. Molti dei dialoghi, in questo film, mostrano le divergenze tra pensiero religioso e pensiero scientifico. Approfondisci il rapporto tra Scienza e Fede. È veramente solo un rapporto conflittuale, oppure ci può essere anche un dialogo?
16. Dinnanzi alle parole di Veniamin, i coetanei sembrano quasi indifferenti, mentre gli adulti sembrano più spaventati. Secondo te, a cosa si deve questa differenza di reazioni?
17. Man mano che la storia va avanti, Veniamin diventa sempre più potente nei confronti delle persone che lo circondano. Rifletti circa il rapporto tra fanatismo e potere.
18. Puoi dire che Veniamin sia un integralista? Fai una ricerca in merito ai diversi integralismi religiosi.
19. Emblematica è la scena in cui Veniamin dice alla madre di aver ricevuto una chiamata dal "padre": uno parla del Padre celeste, l'altra parla del padre biologico. Cosa si cela in questo dialogo? È veramente solo un gioco di parole? Rifletti.
20. Quella di Veniamin è veramente "Parola di Dio"? Rifletti sull'efficacia del titolo nella versione italiana rispetto all'originale russo "(M)uchenik", un gioco di parole intraducibile, che associa i termini russi "muchenik", che significa martire, e "uchenik" che invece vuol dire studente.

FEDI IN GIOCO A SCUOLA

Rassegna cinematografica sul dialogo interreligioso

Iniziativa realizzata nell'ambito del Piano Nazionale Cinema per la Scuola promosso da MIUR e MIBAC

